



COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA

DECORATO CON MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

Provincia di Treviso

e-mail: segreteria@comune.moriago.tv.it – tel. 0438.890811 – fax 0438.892803

ORIGINALE

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

N. 3 DEL 01-04-2015

Oggetto: **SPORTELLLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE AI SENSI ART. 8 DEL DPR N. 160/2010 ED AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA L.R. N. 55/2012 FINALIZZATO ALL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO PER "L'AMPLIAMENTO E LA RIORGANIZZAZIONE INTERNA ED ESTERNA DI UNO STABILIMENTO AGROINDUSTRIALE PER LA MACELLAZIONE, LA LAVORAZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE DI CARNI BOVINE CON POTENZIAMENTO DEL DEPURATORE E PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI", IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE (PI VIGENTE). DITTA RICHIEDENTE/PROPRIETARIA: COLOMBEROTTO S.P.A. VIA MONTEGRAPPA, 68/72 MORIAGO DELLA BATTAGLIA (TV). CF/P.IVA 01833410267. APPROVAZIONE**

L'anno **duemilaquindici** il giorno **uno** del mese di **aprile** alle ore **20:30**, nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, **per determinazione del Sindaco** con avvisi scritti, recapitati nei modi e termini di legge, si è riunito in Seduta Pubblica – Sessione Ordinaria in 1^a convocazione, il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

Cognome e Nome		Cognome e Nome	
TONELLO GIUSEPPE	P	PILLON PAOLA	P
RIZZETTO LORIS	P	DE CONTI LINA	P
RIZZETTO MIRKO	P	GAI ROBERTO	P
LOVADINA MICHELE	P		

Assiste alla seduta il Sig. **SOMMAVILLA VAILE** Segretario del Comune.

Assume la Presidenza il Sig. **TONELLO GIUSEPPE** nella sua qualità di **Sindaco**, il quale, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la discussione e deliberazione sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Scrutatori:

- **RIZZETTO MIRKO**
- **LOVADINA MICHELE**
- **GAI ROBERTO**

PARERI DI COMPETENZA

(Art. 49 comma I del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in
ordine alla Regolarità Tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DALTO LORIS

Parere **FAVOREVOLE** in ordine alla Regolarità Contabile
ed alla Copertura Finanziaria

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

PILLON MARIKA

Il Sindaco introduce l'argomento informando che il progetto presentato dalla Ditta Colomberotto SPA consiste nell'ampliamento e la riorganizzazione dello stabilimento agro industriale per la macellazione, la lavorazione e la commercializzazione di carni bovine con il potenziamento del depuratore e produzione di energia da fonti rinnovabili.

Informa che si arriva alla proposta di delibera dopo un lungo e complesso percorso di concertazione tra l'Amministrazione Comunale, la competente Commissione Provinciale VIA e l'Azienda Colomberotto SPA che ha cercato, nelle proposte progettuali, di coniugare le esigenze di spazi lavorativi con la necessità di garantire un corretto insediamento edilizio urbanistico ed ambientale della nuova struttura produttiva. Struttura che sarà sviluppata verso ovest allontanandosi pertanto dal centro abitato di Moriago e conseguentemente spostando in tale direzione l'accesso principale dell'Azienda.

Riferisce che l'utilizzo di ampie fasce alberate per la mitigazione dei settori più delicati del ciclo produttivo sotto il profilo paesaggistico ed ambientale e l'uso delle più moderne e costose tecnologie per l'impianto di depurazione e l'impianto per la produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili, garantiranno un più corretto inserimento dello stabilimento nell'area dove ha la sede storica l'Azienda Colomberotto.

Fa presente che il progetto ha ottenuto il parere favorevole della Commissione provinciale VIA, della Commissione Edilizia Comunale che, nella seduta del 21 gennaio ha, all'unanimità, licenziato sotto il profilo edilizio l'intervento e la Commissione Urbanistica Comunale che si è espressa con parere favorevole, con l'unica eccezione del Consigliere De Conti Lina della lista Moriago – Mosnigo Civica.

Rileva che si è avuto, infine, il via libera, con l'adozione in Conferenza di Servizi, avvenuta in data 18/02/2015, del progetto su cui dovrà, in questa seduta, esprimersi definitivamente il Consiglio Comunale, dopo una fase di pubblicazione degli atti, durante la quale non sono pervenute osservazioni.

Esprime la soddisfazione per la qualità del progetto di sviluppo aziendale e quindi imprenditoriale che, se da un lato garantirà una migliore sostenibilità urbanistica ed ambientale della struttura produttiva, dall'altro prevede uno sviluppo occupazionale certificato nei documenti presentati ed un ingente investimento economico, certamente non frequente in tempi di crisi economica come quelli che stiamo vivendo.

Sottolinea il beneficio che i Cittadini di Moriago della Battaglia avranno dall'attuazione dell'intervento in termini di ricadute positive per l'occupazione, per circa 20 unità oltre a quelle delle cooperative che operano all'interno del macello, la realizzazione, a carico della ditta Colomberotto, del tratto di pista ciclabile lungo la strada Provinciale, per il collegamento di Moriago a Mosnigo, ed altro impegno economico per euro 210.000. Specifica che tale somma andrà a cofinanziare l'intervento di messa a norma sismica della scuola elementare e palestra, i cui lavori sono in fase di appalto.

Riporta in dettaglio gli innumerevoli benefici dell'intervento proposto dalla ditta Colomberotto, che investe nel nostro territorio dando occupazione, migliorando l'insediamento da un punto di vista urbanistico e ambientale, ottenendo tutte le necessarie autorizzazioni e dà alla Comunità un'importante perequazione (valore oltre i 500.000 euro), per migliorare la sicurezza sulla strada provinciale e per consentire a questa amministrazione di raggiungere un altro importante traguardo che è la messa in sicurezza delle scuole elementari e della palestra comunale.

Passa la parola al Responsabile dell'Area Tecnica, geom. Loris Dalto, presente in sala consiliare, per illustrare i dettagli tecnici del progetto.

Il Responsabile dell'Area Tecnica, geom. Dalto Loris afferma che, come accennava innanzi il Sindaco, si è arrivati all'atto conclusivo di questo complesso procedimento edilizio/urbanistico che chiama il Consiglio Comunale ad esprimersi su una variante urbanistica conseguente

all'approvazione e conseguente adozione, nella Conferenza di Servizi lo scorso 18 febbraio u.s., di un'istanza presentata il 15 luglio 2014 dalla ditta Colomberotto spa, che è proprietaria e gestore di uno stabilimento che ha sede in Via Monte Grappa 68 – 72. La ditta, come ricordava il Sindaco, storicamente insediata a Moriago della Battaglia, attualmente da un punto di vista urbanistico, è censita in area agricola come attività da mitigare, e per questa ditta c'è una scheda progetto norma, PDN 7, che ha una superficie territoriale di 45.000 mq., ed una potenzialità produttiva edificatoria ulteriore di 6.050 mq. Precisa che la richiesta della ditta, pervenuta mediante la procedura telematica, denominata Sportello Unico Attività Produttive, quindi il dialogo con l'impresa è avvenuto interamente con i loro tecnici in modo virtuale, attraverso il portale, è di dislocare in maniera diversa i 6.050 mq. di ampliamento, che già il Piano Regolatore, oggi Piano degli Interventi, prevede, in modo da riorganizzare il ciclo produttivo e dare una maggiore coerenza sia dal punto di vista produttivo, ma anche dell'organizzazione delle fasi lavorative, spostando peraltro il centro aziendale verso ovest. Ritiene che questo sia un aspetto che l'Amministrazione Comunale, da anni ha ricercato, perché significa togliere la produzione e talune problematiche che erano state riscontrate dal centro abitato. Il progetto, per la tipologia di attività che va a trattare, è stato sottoposto a V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale). E' stato un iter particolarmente complesso, con diversi incontri della Commissione V.I.A. Provinciale, che si è concluso verso la fine dell'anno con il parere favorevole, con una sola prescrizione, e che ha visto l'esame a 360 gradi del progetto presentato dalla ditta Colomberotto. Sono stati esaminati, in maniera puntuale e decisa, da parte di detta Commissione, gli aspetti ambientali salienti dello stesso, come il rumore, gli odori, il traffico e gli aspetti idraulici ed idrogeologici, lo scarico al depuratore ecc. Nell'ambito del procedimento V.I.A., che ha avuto anche una fase di pubblicazione, è pervenuta un'unica osservazione, da parte del Gruppo Consiliare di Minoranza, che ha avuto puntuale risposta da parte dei tecnici della Commissione. Riferisce che, una volta concluso il procedimento della Commissione V.I.A., ha potuto avere inizio il procedimento interno all'Amministrazione Comunale, in quanto c'era il semaforo verde, dal punto di vista ambientale, all'intervento. L'intervento di ampliamento, con diversa dislocazione del sedime, dell'azienda, e quindi la diversa dislocazione territoriale dell'impianto, costituisce variante al Piano degli Interventi. Spiega che in questa sede si discute della variante, che consiste in una serie di modifiche ai parametri, rispetto alla scheda norma, nell'ampliamento dell'ambito territoriale che passa da 45.000 mq. a 55.000 mq. Ribadisce che l'aspetto urbanistico rilevante è che rimane ferma la superficie coperta massima ampliabile dell'azienda pari a 6.050 mq. Il progetto di ampliamento finale di 6.050 mq che l'azienda intende raggiungere, è stato esaminato dagli enti territoriali competenti: l'Ufficio del Genio Civile dal punto di vista sismico ed idraulico, l'Alto Trevigiano Servizi per l'aspetto delle fognature e dell'acquedotto, i Vigili del Fuoco, l'Arpav, la Provincia per quanto riguarda i nuovi e/o modifiche accessi alla viabilità provinciale, ottenendo il parere favorevole da parte di tutti gli enti o, come nel caso dell'Arpav di Treviso, la conferma del parere già espresso in sede di V.I.A. E' stato acquisito anche il parere del Consorzio di Bonifica Piave, per gli aspetti idraulici (smaltimento delle acque piovane) e dello scarico delle acque depurate nel torrente Rosper. A tale proposito ricorda che attualmente la ditta ha un'autorizzazione per lo scarico sul suolo con i limiti più restrittivi della Tabella 4) di cui al D.Lgs. 152/2006, quello più garantista dal punto di vista ambientale. La richiesta di nuova autorizzazione prevede lo scarico in corpo idrico superficiale mantenendo però i limiti della più restrittivi della tabella 4). Nel corso del procedimento V.I.A. l'azienda si è impegnata, in virtù delle riflessioni che la Commissione ha fatto, ad effettuare un biomonitoraggio, per i due anni successivi all'attivazione allo scarico nel torrente Rosper, mediante dei tecnici specializzati che controlleranno la qualità chimica e biologica e lo stato di salute del torrente medesimo, per verificare che l'attivazione di questo scarico non comporti effetti negativi sul torrente stesso. Sulla scorta di questi pareri e di tutte le valutazioni che sono state fatte, c'è stata una Conferenza dei Servizi, convocata dalla Responsabile dello Sportello Unico del Comune che ha approvato il progetto ed ha adottato, all'unanimità dei presenti, la Variante Urbanistica. Conseguentemente, l'adozione della variante, tutti gli elaborati, ed il verbale della Conferenza dei Servizi, che ha costituito adozione di variante, sono stati depositati per dieci giorni e nei successivi

20 giorni non sono pervenute osservazioni. In seguito è stato convocato il Consiglio Comunale per l'esame e la proposta di approvazione della Variante Urbanistica, da parte del Responsabile dell'Ufficio Urbanistica e del Responsabile dell'Ufficio SUAP, così come si evince dall'articolato di proposta di delibera agli atti, e gli elaborati allegati, che costituiscono la proposta di variante, lo schema di convenzione che prevede gli importanti benefici pubblici, di cui faceva riferimento il Sindaco in precedenza, e la delega per la sottoscrizione della convenzione al sottoscritto, come Responsabile del Settore Urbanistica.

Il Sindaco ringrazia, per l'esauriente relazione, il geom. Dalto, Responsabile dell'Area Tecnica. Dichiara aperta la discussione:

Il Consigliere Comunale De Conti Lina riferisce che, come ha avuto modo di dire in precedenza in vari momenti, il suo gruppo consiliare è contrario all'ampliamento dell'attività, di cui trattasi, all'interno del tessuto urbanistico di Moriago e di Mosnigo. Procede alla lettura del parere della competente ULSS: *"viene dato parere favorevole con le seguenti prescrizioni. Si fa presente che l'attività svolta dalla ditta rientra fra quelle insalubri di 1^ classe,Il presente parere viene rilasciato a condizione dell'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico su corso d'acqua su corso d'acqua superficiale"*. Sottolinea, e chiede che venga messo a verbale, che si tratta di un'attività insalubre di 1^ classe, che si trova all'interno del tessuto urbano di Moriago. Rileva che se spostata verso ovest, vuol dire spostata verso Mosnigo, fosse anche spostata verso Vidor, è sempre ubicata all'interno di un tessuto urbano molto fitto. Ribadisce che su questo ampliamento, in questa collocazione il suo gruppo è contrario. Se l'attività comporta un abbattimento dei rumori, delle emissioni, questo lo si potrà fare anche senza arrivare all'ampliamento. Politicamente, come gestione della "polis", della nostra piccola città, della nostra municipalità, dichiara, anche a nome del suo gruppo, di non essere d'accordo. Riferisce che in merito è stata presentata una interrogazione, si sono avute delle risposte che il collega Gai illustrerà in seguito. Ripete la contrarietà del suo gruppo all'ampliamento dell'attività all'interno del Paese.

Il Sindaco replica affermando che il Responsabile dell'Area Tecnica, geom. Loris Dalto, è stato molto chiaro nello specificare che l'azienda, in questo momento, ha la potenzialità, anche senza la deliberazione consiliare, di ampliarsi per 6.050 mq. Ora si sta solo proponendo una diversa dislocazione delle sagome. Invita il Consigliere De Conti a non fare affermazioni che non sono vere, come se si stia concedendo un ampliamento fine a se stesso perché, concretamente, si sta solo concedendo uno spostamento di sagome all'interno di un'autorizzazione di ampliamento che la ditta già ha. Dichiara che democrazia vuol dire anche rispettare le regole che noi stessi ci siamo fatti, per cui questo Consiglio Comunale ha deliberato, anni orsono, una concessione a quella ditta di ampliamento per 6.050, e adesso quella ditta sta solo chiedendo di spostarsi verso Vidor, e non verso il centro abitato di Moriago. Chiede ai Consiglieri Comunali di effettuare interventi corretti e non si affermino cose non vere. Ribadisce che l'azienda in questione, in questo momento, a prescindere dall'approvazione di questa proposta di deliberazione, ha già la possibilità di ampliarsi per 6.050 mq., e sta solo chiedendo di farlo in maniera diversa, e lo può fare con lo strumento SUAP, come è stato precedentemente illustrato.

Il Consigliere Comunale Gai Roberto riferisce che, prima di effettuare le domande, intende fare un riepilogo di come si sono svolti i fatti in questi ultimi 10 mesi, a partire dal luglio 2014, con la presentazione del progetto, a quando si pubblica un piano urbanistico e ci sono 60 giorni per presentare eventuali osservazioni. Ricorda che l'azienda di cui trattasi, tra l'altro, aveva fatto una proposta di ampliamento anche in un altro Comune ma, in quell'occasione, si è costituito un comitato di duemila persone e si è spaccato il Consiglio Comunale di quel Comune. Informa che a Moriago le osservazioni sono state fatte dai due Consiglieri di Minoranza. Rileva che nel luglio 2014 c'erano 60 giorni per fare delle osservazioni, per cui i Consiglieri di Minoranza, in agosto non sono andati in ferie, ma si sono attrezzati, in quanto avevano gli elementi per farlo, per analizzare a 360° questo complesso progetto, ed hanno presentato, quelle che a tutti gli effetti sono state le uniche osservazioni,:

1. *“Il progetto prevede che le acque in uscita dal depuratore confluiscono tramite una condotta interrata lunga circa 700 metri nel torrente “Rosper”. Si ricorda che il Comune di Moriago ha completato la propria rete di fognatura (acque bianche e nere separate) e che è in fase di completamento la rete consortile con il potenziamento del depuratore consortile. Osserviamo che per lo scarico delle acque in uscita dal depuratore in oggetto è preferibile l'utilizzo di un'adeguata rete fognaria, previa concertazione con il gestore “Alto Trevigiano Servizi”, con la predisposizione di un allacciamento alla rete di fognatura nera;*
2. *Il torrente di recapito di cui al punto 1) per gran parte dell'anno risulta privo di portata e l'eventuale conferimento delle acque depurate provocherebbe una situazione di impaludamento e ristagno particolarmente negative soprattutto nel periodo estivo.*
3. *Il torrente di recapito di cui al punto 1) confluisce nelle “Fontane Bianche di Fontigo” uno dei siti rientranti nella rete Natura 2000.*
4. *Nel caso si ritenesse di confermare la scelta dello scarico delle acque di depurazione tramite condotta interrata diretta al torrente Rosper, osserviamo che dovranno essere valutate e risolte le possibili interferenze delle trincee con le reti di acquedotto che venissero eventualmente intersecate. Nulla si dice con riguardo all'innesto della trincea nel torrente Rosper. Osserviamo che non può essere un innesto in argine per non creare problemi idraulici con il torrente stesso. Osserviamo inoltre che andrà valutata un'eventuale distanza di rispetto da orti e giardini.*
5. *Relativamente alla concimaia per fanghi disidratati, dalle tavole progettuali si evince che tale ambito risulta coperto con una tettoia, ma nulla viene indicato relativamente alle chiusure laterali. Si osserva che potrebbe essere ottimale una soluzione che preveda anche la chiusura parziale delle pareti laterali (ad esempio mediante muretti o portali metallici telonati, su guide scorrevoli), ovviamente prevedendo se del caso l'aggiunta di adeguati sfianti in aria ad altezza adeguata o in acqua (se del caso con opportuni sistemi di abbattimento degli odori). Il tutto ad assicurare sia che le emissioni odorigene della concimaia rimangano sotto la soglia di normale tollerabilità, sia per fare sì che i fanghi non siano esposti alle precipitazioni meteorologiche.”*

Sottolinea che ogni osservazione è il risultato di un'analisi approfondita del progetto.

6. *“Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera che deriverebbero dalla costruzione di una nuova centrale a biogas, si ritiene opportuno esaminare quanto emerso dal “Monitoraggio della qualità dell'aria nel Comune di Moriago”, effettuato dall'ARPA Veneto – DAP Treviso”.....stante quindi il fatto che la situazione dell'aria nel territorio comunale presenta già delle criticità di un certo rilievo, si ritiene opportuno evitare la realizzazione di ulteriori fonti di emissioni in atmosfera....”*
7. *Tra i documenti in visione nei siti internet istituzionali non è presente un piano di emergenza. Si osserva che nel caso in oggetto assume un'importanza significativa il disporre di regolare di comportamento chiare da utilizzare in caso di malfunzionamento o guasto dell'impianto di sicurezza al fine di evitare eventuali danni ambientali.*
8. *Per l'impianto in oggetto i risultati dei controlli periodici dovranno avere adeguata pubblicità, ad esempio tramite sito internet del Comune di Moriago della Battaglia, al fine di rendere edotti i cittadini di tutti i risultati delle analisi.”*

Alla luce di queste osservazioni si chiede un opportuno approfondimento.

Riferisce che le predette osservazioni sono state effettuate nel mese di settembre, in seguito ci sono stati articoli dei giornali, per arrivare al mese di dicembre con una Commissione Provinciale V.I.A. che, alla fine, recepiva alcune delle suddette osservazioni, e poneva le seguenti 3 prescrizioni:

1. *“Considerando la possibilità di interventi manutentivi ordinari e straordinari agli impianti di digestione anaerobica ed agli impianti di trattamento reflui in generale, si prescrive vengano*

adottate tecnologie procedure atte a minimizzare la formazione di odori molesti (barriere, sistemi di odorizzazione, possibilità di lavorare in depressione ecc.);

2. *Si valuti la possibilità di effettuare, quale elemento di confronto con quanto effettuato negli anni scorsi, ad impianti realizzati, un ulteriore ciclo di verifica dei valori dei macrodescrittori sulla qualità chimico-fisica delle acque del torrente Rosper e dell'area delle Fontane Bianche interessata allo scarico”.*

Chiede al Sindaco se lo sta ascoltando.

Il Sindaco replica che, durante i propri interventi, non chiede mai al Consigliere Gai se lo sta ad ascoltare. Gli consiglia di stare tranquillo, perchè lo sta ascoltando, e lo invita a proseguire l'intervento.

Il Consigliere Comunale Gai Roberto continua il suo intervento leggendo la prescrizione numero 3. *“Effettuare una verifica post-operam del rispetto di valori limite di rumore, assoluti e differenziali, in periodo notturno, presso il ricettore a (sud-ovest) e presso almeno uno dei ricettori più vicini posti a est dello stabilimento (J, L, N)”.*

Ribadisce che le osservazioni del suo gruppo sono state valutate dalla Commissione V.I.A. nel dicembre 2014. Riferisce che a gennaio del 2015 la ditta ha presentato un piano di monitoraggio delle acque, sia in corrispondenza del torrente Rosper, che delle Fontane Bianche e poi a febbraio c'è stata la Conferenza dei Servizi.

In relazione ai pareri degli enti, in particolare quelli rilasciati da A.T.S. e dal Consorzio di Bonifica Piave, fa presente quanto segue:

1. Il parere del Consorzio di Bonifica ammette lo scarico sul Rosper, a tempo determinato per 9 anni, finchè non sarà possibile effettuare il versamento sulla pubblica fognatura. A tale proposito, auspica che in questo periodo di tempo si riesca a chiudere questo discorso, perchè è assolutamente un problema da risolvere.
2. A.T.S. afferma che, per il 2015, non essendoci rete fognaria, lo smaltimento delle acque reflue dovrà avvenire secondo le indicazioni della Provincia e del Comune di Moriago, per cui l'A.T.S. gira il problema al Comune.

Si riferisce poi ad un documento dell'A.T.S. del 2012, in risposta ad un'istanza della ditta, di allacciamento alla fognatura, con la quale la medesima A.T.S. dà un parere negativo all'immissione nella fognatura dei reflui provenienti dall'attività, e si dice che la pubblica fognatura potrà essere eseguita quando sarà collaudata con l'ampliamento del depuratore consortile di recapito, verosimilmente nel 2016.

Rileva che si è nel 2015 e che spera che il prossimo anno tutto ciò sia realizzato. Chiede quindi se il depuratore consortile è stato eseguito o se è in fase di esecuzione, visto che si è parlato della relativa consegna nel 2016.

Il Sindaco rileva che il Consigliere Comunale Gai ha parlato per oltre 10 minuti ma che in, sintesi, ha solo ripetuto tutto l'iter del procedimento, che lui non aveva fatto, perché riteneva che tutti i Consiglieri Comunali ne fossero già a conoscenza, essendo i relativi atti depositati in cartellina, compresa la lettura delle osservazioni, alle quali è stata fornita risposta dalla Commissione V.I.A.. Chiede se la domanda rivolta dal Consigliere è quando entrerà in funzione il depuratore.

Il Consigliere Comunale Gai Roberto chiede di sapere se il depuratore entrerà in funzione nel 2016. In quanto, come si evince dalle surriportate osservazioni (4 dei 7 punti), sui quali il suo gruppo ha obiettato sono relativi al fatto che lo scarico nel torrente Rosper è molto, molto peggiore dello scarico in fognatura. Ripete la domanda e cioè se il depuratore è in fase di completamento per il 2016 o si va molto più avanti.

Il Sindaco risponde che, come tutti sanno, la gestione della fognatura e dei depuratori, è demandata ad A.T.S.. L'A.T.S. nel 2012 aveva inviato una comunicazione in risposta, con la quale si impegnavano di realizzare nel 2016 il depuratore. Riferisce che dal 2012, sono passati tre anni ma, sostanzialmente, le cose sono molto cambiate per A.T.S. Infatti l'A.T.S., attualmente, deve fare i conti con importantissimi problemi di bilancio, quindi ritiene che la risposta alla domanda, posta dal Consigliere Gai, e cioè se l'azienda potrà nel 2016 ottenere lo scarico in fognatura, sarà sicuramente no, perché l'ampliamento del depuratore è ancora in corso e perché, per concludere lo stralcio Moriago – Falzè, manca ancora il tratto 3B, azienda che produce giostre, fino al depuratore stesso, la cui realizzazione è prevista per la primavera/estate 2016. Conseguentemente l'ampliamento del depuratore avverrà più avanti. Sottolinea che è scontato che lo scarico nel depuratore è migliore rispetto allo scarico sul torrente Rosper, tanto è vero che la ditta è la prima che insiste per ottenere lo scarico nel depuratore. Rileva infatti che la ditta sarebbe ben contenta per scaricare nel depuratore ma specifica che ciò non può avvenire perché non c'è la condotta finale e tantomeno è stato effettuato l'ampliamento del depuratore. A queste condizioni la ditta non può far altro che mantenere gli attuali passi che ha fatto, fermo restando che si è impegnata ad usare la fognatura consortile nel momento in cui potrà farlo. Ritiene che non può dare altre risposte, come Comune, su quello che sarà l'operato di A.T.S., perché sul Bilancio di A.T.S. non è il Sindaco di Moriago che decide, ma decide l'A.T.S., decide l'A.T.O. Spiega che l'A.T.S. non è che non decida perché non vuole decidere, ma non decide perché non lo può fare, economicamente parlando.

Il Consigliere Comunale Gai Roberto chiede se è stato fatto il progetto o se si è ancora alla fase pre – progetto dell'ampliamento del depuratore.

Il Sindaco risponde che non ha in mano il progetto del depuratore. Chiede all'Assessore che partecipa alle riunioni se ne è a conoscenza.

Il Vice Sindaco Rizzetto Loris afferma che l'ingegnere Gai dovrebbe sapere che dal 2006 è stata fatta una convenzione, nella quale si evince che il Comune di Moriago possiede una quota consortile, pari all'11%. All'epoca il depuratore è stato progettato e realizzato, rendendo possibile un suo ampliamento con dei moduli. Riferisce che l'attuale depuratore, per il momento, finché non saranno collegati Moriago e parte di Sernaglia, è sufficiente. Informa che A.T.S. si è già attivata, anche presso la Regione Veneto, per recuperare dei finanziamenti finalizzati all'ampliamento del depuratore e quindi per ampliare anche le varie reti fognarie.

Il Sindaco sottolinea il concetto il depuratore consortile di Falzè di Piave ha una struttura molto semplice, si può ampliare con moduli simili a quelli presenti, che potranno un giorno recepire anche gli scarichi della ditta Colomberotto. Precisa che la volontà dell'azienda, ed è scritto nero su bianco, è quella di scaricare in fognatura. Dichiaro che lui sarebbe favorevole a ciò, e ritiene lo sia anche A.T.S., perché il flusso che riuscirebbe a scaricare questa ditta (equivalente a circa 1000 abitanti) sicuramente ammortizzerebbe più velocemente l'investimento fatto. Ribadisce che i ragionamenti che si stanno facendo sono senza tener conto del Bilancio di A.T.S. e dell'A.T.O.

Il Consigliere Comunale Gai Roberto osserva che il Sindaco non si è sbilanciato sulle date (riferendosi al completamento della fognatura e ampliamento del depuratore).

Il Sindaco ripete che l'unica cosa sicura, che ci è stata comunicata, è l'intenzione di arrivare a metà del prossimo anno a completare il tratto che manca dello stralcio della rete fognaria Moriago – Falzè, mentre, per quanto riguarda il depuratore, in Comune non è pervenuta alcuna notizia in merito, può essere, comunque, che A.T.S. sia in grado di dare una data indicativa.

Il Consigliere Comunale Gai Roberto chiede informazioni sulla capacità dell'impianto di macellazione, cioè il numero di capi di bestiame macellati.

Il Responsabile dell'Area Tecnica geom. Dalto Loris risponde che il numero preciso è sicuramente inserito nella relazione. Ritene comunque che si passi dai 300 ai circa 580/600 capi di bestiame al giorno, in funzione della relativa vendita. Afferma che, a suo giudizio, non è il numero dei capi macellati l'argomento della discussione di questa sera, ma la qualità dell'impianto, e quindi le garanzie che detto impianto dà e la portata della variante urbanistica, che deve interessare il Consiglio Comunale. Ricorda che il Consiglio si esprime sulla variante urbanistica, non sul numero dei capi o sulla qualità dello scarico, perché su questo, come si è avuto modo di vedere, ci sono degli enti che si sono espressi, e lo sono tenuti per legge a farlo, e si assumono anche la responsabilità di ciò che dicono. Ritene opportuno, se il Sindaco glielo permette, tranquillizzare il Consigliere Comunale De Conti sul parere dell'ULSS, quando dice che l'attività è classificata insalubre di prima classe. Infatti precisa che il classamento delle attività di prima classe, è un obbligo normativo formalizzato con un decreto del Ministero della Sanità del 1986, che prevede, tra l'altro, che le stalle, tipo quelle che una volta erano ubicate all'interno dei centri urbani, siano classificate come attività insalubri di prima classe. Riferisce, pertanto, che non si deve prendere paura per questa terminologia. In merito alle osservazioni lette e fatte dai Consiglieri, ritiene fosse opportuno venissero lette anche le contro osservazioni o comunque le risposte interessanti che la Commissione ha dato.

Il Consigliere Comunale Gai Roberto invita il geom. Dalto a dare lettura di tutte le prescrizioni.

Il Responsabile dell'Area Tecnica geom. Dalto Loris replica affermando che darà lettura dell'ultima controdeduzione perché, comunque, se si vuole essere precisi, l'affermazione scritta del parere "*.....si valuti la possibilità.....*" non è una prescrizione ma si tratta di valutare una possibilità. Crede che l'esame del progetto sia stato fatto sotto tutti i profili in maniera molto, molto accurata e ritiene che l'Amministrazione anche sotto il profilo tecnico abbia ben valutato queste cose prima di esprimere un parere favorevole. Afferma che non è interesse di nessuno creare delle strutture o delle attività che possono recare danno all'ambiente o alla comunità in cui tutti viviamo. Dichiaro che può garantire e tranquillizzare i Consiglieri da questo punto di vista. Infatti gli studi degli impatti ambientali sono stati valutati a diversi livelli e non solo dall'ufficio tecnico Assicura che la Conferenza dei Servizi svolta a Treviso ha approvato all'unanimità il progetto con le prescrizioni suddette, senza che ci siano rilevanti questioni rimaste in piedi e da affrontare. Sottolinea che se il progetto è stato presentato nel mese di luglio 2014, può garantire che l'ufficio ed i tecnici della ditta privata, in conferenza di servizio istruttoria, hanno lavorato almeno un anno e mezzo per arrivare a definire nei minimi dettagli gli obiettivi qualitativi che il progetto si doveva porre. Ritene che questa sia per Moriago una grossa opportunità da cogliere in termini di un miglioramento della produzione di quel sito e di un maggior controllo interno, sia da parte dell'azienda ma anche da parte degli enti/organi, che sono stati interessati dai pareri, anche con riferimento allo stato di fatto attuale e reale, come risulta dagli elaborati progettuali depositati agli atti.

Il Consigliere Comunale Gai Roberto riferendosi alla capacità massima della linea produttiva dell'impianto di macellazione di 80 capi/ora, calcolando che se la medesima è in funzione per n. 8 ore al giorno, si macelleranno circa 600 capi di bestiame al giorno, chiede al Sindaco di confermare che detta linea non verrà utilizzata per più di 8 ore al giorno

Il Sindaco risponde che dalla relazione si evince un numero di 580/600 capi di bestiame macellato al giorno, pertanto la ditta ha dichiarato quella cifra, altro lui non può confermare.

Il Consigliere Comunale Gai Roberto rivolge una domanda sull'ultima prescrizione, perché voleva capire nel dettaglio quali sistemi di odorizzazione e quali altre procedure tecnologiche saranno messi in atto al fine di minimizzare la formazione di odori molesti.

Il Responsabile dell'Area Tecnica geom. Dalto Loris dichiara che se non ricorda male questo tema era anche oggetto di una delle osservazioni presentate dai Consiglieri Comunali De Conti e Gai. A tale proposito informa che l'area di interesse prevede lo stoccaggio del digestato che non è comunemente considerato sostanza odorifera. Il digestato prima veniva trattato non fermentato, quindi non era ossidato. Con la previsione del biodigestore si effettueranno quei processi di fermentazione che producono il gas, che andranno a neutralizzare le sostanze organiche, che diventeranno a loro volta sostanzialmente inerti da questo punto di vista, così come è stato anche scritto nella risposta alla suddetta osservazione. Da' lettura della risposta: *"L'area di interesse prevede lo stoccaggio del digestato che non è comunemente considerato sostanza odorigena. L'area di stoccaggio si prevede coperta e protetta dagli agenti meteorologici onde evitare possibili dilavamenti. Ulteriori accorgimenti di trattamento proposti sono finalizzati a diminuire maggiormente l'eventualità di emissioni odorogene. Si ritiene comunque opportuno vengano messi in atto interventi di prevenzione in caso di malfunzionamenti o manutenzioni."* Riferisce che si tratta di interventi di prevenzione e non di gestione ordinaria dell'impianto che dovrebbe, tra l'altro lavorare in depressione, quindi non ci dovrebbero essere questo genere di problemi.

Il Consigliere Comunale Gai Roberto preso atto che in precedenza è stato affermato che in Commissione c'è stato solo il voto contrario della collega Consigliere Comunale De Conti, riferisce che quel giorno lui non ha potuto partecipare alla riunione per problemi di lavoro. A tale proposito, fa presente che aveva chiesto al Sindaco di spostare la convocazione della Commissione, per cui lui non ha votato.

Il Sindaco risponde di aver affermato che c'è stato il voto contrario del Consigliere De Conti, rassicura il Consigliere Gai sul fatto che nel verbale è registrata la sua assenza.

Il Consigliere Comunale De Conti Lina prende atto della soddisfazione con cui la Giunta Comunale ed il Gruppo di Maggioranza del Comune di Moriago della Battaglia accoglie la realizzazione di questo ampliamento che, come viene detto, arrecherà innumerevoli benefici. Ripete, anche a nome del gruppo che rappresenta, che si dissocia da questa operazione totalmente, per tutta una serie di motivi e per la serie di risposte ricevute, che non vengono ritenute assolutamente esaurienti. Afferma di non credere al fatto che una stalla da 10 – 20, 25 capi che, rientra tra le attività insalubri di prima classe, si possa rapportare, ad una struttura che andrà a macellare un numero di 580 – 600 capi al giorno, o un numero di capi di bestiame che non conosciamo, se la linea produttiva che ha una capacità potenziale massima di macellare 80 -90 capi di bestiame/ora, come in precedenza evidenziato dall'ingegnere Gai, sarà in funzione per oltre 6 – 7 ore. Domanda, se la linea produttiva lavorerà di più, quanti capi di bestiame saranno macellati al giorno. Manifesta la sua perplessità in ordine ai pareri favorevoli espressi in sede di Commissione Edilizia, in sede di Commissione Urbanistica, nonché in tutte le altre sedi per la realizzazione di un'opera, nel momento in cui ancora non ci sia un impianto fognario, cosicché il tutto debba scorrere in superficie. Dichiara, riferendosi a tutta la soddisfazione del gruppo di maggioranza, che le dispiace, anche a nome del suo gruppo, non aver potuto agire diversamente, perché è la maggioranza che decide, però i nomi di Rizzetto Mirko, Pillon Paola, Rizzetto Loris, di Dalto, anche come tecnico, del Sindaco Tonello e di Lovadina Michele saranno legati al macello di Moriago, per gli anni a venire.

Il Sindaco dichiara, ironicamente, che si farà una lapide con i nomi elencati dal Consigliere De Conti. Chiede ai Consiglieri di effettuare delle dichiarazioni sintetiche perché non è facile poi procedere a verbalizzarle.

Il Consigliere Comunale Gai Roberto dichiara che da ingegnere, consigliere comunale e cittadino nel 2015 in Italia non può assolutamente approvare un intervento di questo tipo, per cui vota contrario.

Il Sindaco chiede ai Consiglieri Comunali, al fine di semplificare le cose, se intendono effettuare le dichiarazioni di voto per poi procedere alla relativa verbalizzazione, al fine di evitare di fare confusione in sede di approvazione dei verbali nella prossima seduta. Invita, pertanto, i Consiglieri Comunale ad esprimersi in merito.

Il Consigliere Comunale Gai Roberto effettua la seguente dichiarazione di voto: *“dichiaro il mio voto contrario a questo intervento in quanto da Ingegnere, da Consigliere e da Cittadino non posso votare favorevole per un intervento in Italia nel 2015 a queste condizioni”*.

Il Sindaco chiede se ci sono altre dichiarazioni di voto.

Il Consigliere Comunale De Conti Lina risponde negativamente. Afferma però che vuole fare alcune osservazioni. Posto che tra le prescrizioni suggerite c'è stata quella dell'effettuazione di un controllo delle acque, dopo la realizzazione del manufatto, dichiara di non essere d'accordo sul fatto che questo controllo venga eseguito da tecnici del controllato, cioè che sia Colomberotto a nominare i tecnici che faranno il controllo.

Suggerisce alla Giunta di vincolare l'assunzione delle 20 unità lavorative promesse a residenti nel territorio comunale. Ritene, infatti, che questo possa costituire un “benefit”, che comunque non paga i danni arrecati da questo intervento.

Chiede il puntuale controllo ad opera di tecnici non nominati dal controllato della corretta manutenzione dell'impianto nel suo insieme ed in particolare della manutenzione della centrale elettrica da bio massa.

Il Sindaco chiede se ci sono altri interventi e/o dichiarazioni di voto. Pensa che le dichiarazioni fatte dai Consiglieri siano abbastanza dure, in particolare le affermazioni “ ... un intervento nel 2015 in Italia ... ” e “ danni arrecati da questo intervento ... ” Ribadisce che il gruppo di maggioranza è fermamente convinto, perché si hanno le prove, della bontà dell'intervento che si va a presentare questa sera, per tutti i molteplici aspetti positivi che ha elencato e che la parte politica di minoranza, rappresentata in questo Consiglio Comunale, non vuole capire. Ritene giusto che, all'interno del Consiglio Comunale, ognuno faccia il suo gioco, ognuno faccia la sua parte e lui, pertanto, rispetta il ruolo della minoranza, anche se pensa che la posizione che viene assunta dalla stessa gli sembra assolutamente fuori luogo e, comunque, dettata da motivazioni che prescindono dal contenuto del progetto. Sottolinea che Il progetto merita assolutamente di essere approvato perché non ha nessun tipo di controindicazione, e questo lo dimostrano i 24 mesi di lavoro, anche da parte di innumerevoli tecnici, e che ne ha la prova, avendo seguito passo, passo l'evolversi del progetto. Rileva, pertanto, di non avere nessuna remora a proporre al Consiglio Comunale l'approvazione del progetto e del punto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 attribuisce ai Comuni le funzioni amministrative concernenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione, la localizzazione e la rilocalizzazione di impianti produttivi;
- Il D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160 *Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del decreto- legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008,*

che ha abrogato il precedente D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 447, disciplina le funzioni e l'organizzazione dello sportello unico per le attività produttive - S.U.A.P., nonché il procedimento unico di rilascio del provvedimento conclusivo ed i raccordi procedurali con gli strumenti urbanistici;

- La L.R. 31 dicembre 2012 n. 55 *Procedure urbanistiche semplificate di sportello unico per le attività produttive e disposizioni in materia urbanistica, edilizia residenziale pubblica, di mobilità, di noleggio con conducente e commercio itinerante*, disciplina gli interventi di edilizia produttiva, anche in deroga o in variante allo strumento urbanistico generale;
- La conferenza di servizi disciplinata dagli art. 14 e seguenti della L. 241/1990 e s.m.i., si configura come pubblica assemblea la cui dinamica si svolge tra valutazioni tecniche degli organi delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte nel procedimento e valutazioni di opportunità. Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione allo strumento urbanistico, il verbale conseguente costituisce proposta di variante sulla quale, tenuto conto delle osservazioni, proposte e opposizioni formulate dagli aventi titolo ai sensi della L. 1150/1942 e s.m.i., si pronuncia definitivamente il Consiglio comunale in osservanza alle disposizioni dettate dall'art. 50, comma 6, della L.R. 61/1985 e s.m.i.;

Dato atto che:

- in data 15/07/2014, prot. n. 4425 del 17/05/2014, è stata presentata allo SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) del Comune di Moriago della Battaglia da parte del sig. Colomberotto Loris, in qualità di legale rappresentante della società Colomberotto S.p.A., proprietaria degli immobili, istanza per l'approvazione di un *“progetto per l'ampliamento e la riorganizzazione interna ed esterna di uno stabilimento agroindustriale per la macellazione, la lavorazione e la commercializzazione di carni bovine con potenziamento del depuratore e produzione di energia da fonti rinnovabili”*, in variante allo strumento urbanistico generale (PI vigente), ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010 ed ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 55/2012, da effettuarsi nell'ambito dello stabilimento Colomberotto S.p.A., sito in via Montegrappa, civ. 68/72;
- l'area su cui insiste l'attività è censita in comune di Moriago della Battaglia C.T. F. 4 mapp. N. 652, 649, 33, 34, 35, 36, 359 3 396, per complessivi 55.447 mq;
- l'intervento, pur non prevedendo un aumento di superficie coperta rispetto alla scheda norma PND7 del vigente PRG/PI, non è totalmente compatibile con la vigente disciplina dello strumento urbanistico generale (PRG/PI) in quanto ridefinisce il perimetro dell'ambito di intervento con razionalizzazione planimetrica e funzionale dell'insediamento produttivo, allontanando il baricentro dell'insediamento agroindustriale dall'abitato residenziale presente verso est;
- in data 04/08/2014 il Responsabile SUAP, con comunicazione prot. n. 4658 del 16/07/2014, ha comunicato la sospensione dei termini in attesa dell'acquisizione del parere di compatibilità ambientale all'interno della procedura VIA;
- l'intervento è stato sottoposto al parere della Commissione Provinciale VIA in data 02/12/2014, che ha espresso parere favorevole con prescrizioni, parere fatto proprio dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 514/130945/2014 del 10/12/2014;
- l'istanza è stata preceduta da interlocuzione con l'Amministrazione Comunale, con esito in termini di indirizzo favorevole con prescrizioni, espresso sia dalla Commissione Edilizia Comunale in data 21/01/2015, verbale n. 336 che dalla Commissione Urbanistica Comunale in data 28/01/2015;
- che lo strumento urbanistico vigente individua l'attività tra quelle regolamentate dai progetti norma (PND7), come disciplinati dall'art. 13 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG, in ZTO di tipo E;
- il PATI associa l'attività Colomberotto (PND7) alle aree occupate dalle attività produttive da mitigare ai sensi dell'art. 35 delle NTA, che prevede espressamente la possibilità di ristrutturazione e ampliamenti accompagnati da interventi di mitigazione e la vigenza, nelle

- more del nuovo regime urbanistico/edilizio (PAT/PI), delle NTA del PRG (comma 8), prevedendo all'art. 37 delle NTA i criteri per l'applicazione della procedura dello Sportello Unico per le Attività Produttive in variante agli strumenti urbanistici generali;
- il PAT del comune di Moriago della Battaglia tratta del sistema produttivo, richiamando integralmente l'apparato normativo del PATI, pur riorganizzando la legenda della trasformabilità della Tav. 4;
 - in data 23/12/2014, prot. n. 8022, è stato formalmente avviato, conseguentemente all'acquisizione del parere della Commissione VIA, il procedimento amministrativo per il rilascio dell'autorizzazione "in Variante al PRG/PI per ampliamento e riorganizzazione interna di stabilimento di macellazione carne bovina e riorganizzazione delle aree esterne" con richiesta di documentazione integrativa;
 - in data 05.02.2015, prot. n. 869 del 06.02.2015 del Comune di Moriago della Battaglia, il progetto presentato al SUAP è stato integrato;

Rilevato che:

- con riferimento alla predetta istanza per *"l'ampliamento e la riorganizzazione interna ed esterna di uno stabilimento agroindustriale per la macellazione, la lavorazione e la commercializzazione di carni bovine con potenziamento del depuratore e produzione di energia da fonti rinnovabili"*, in variante allo strumento urbanistico generale (PI vigente), ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010 ed ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 55/2012, è stata convocata una conferenza di servizi decisoria in data 18/02/2015 indetta ai sensi dell'articolo 8 DPR 160/2010 e smi e art. 4 L.R. 55/2012 e smi.;
- Gli Enti invitati Conferenza di servizi decisoria hanno espresso, o hanno fatto pervenire, i seguenti pareri:
 - **Regione Veneto** Sez. Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso: **parere favorevole con prescrizioni** ai sensi "D.P.R. 380/01 art.89 – D.G.R. 3637/2002 e s. m. e i. – D.M. 14/01/2008. Parere di compatibilità idraulica e sismica" espresso in data 30.12.2014 prot. n. 555459/70.07.14, pervenuto a questo Ente in data 31.12.2014 ns prot. n. 8114;
 - **Vigili del Fuoco** - Ufficio Prevenzione Incendi valutazione del progetto ai sensi D.P.R. 151/2011 espressa in data 12.09.2014 prot. n. 0016200, pervenuta a questo Ente in data 12.09.2014 ns prot. n. 5408;
 - **Consorzio di Bonifica Piave** di Montebelluna **l'Autorizzazione con prescrizioni** ai fini idraulici e per lo scarico nel Torrente Rosper delle acque depurate espresso in data 13.01.2015 prot. n. 468/PB/TF/PP/gm/gb, pervenuto a questo Ente in data 19.01.2015 ns prot. n. 351;
 - **Alto Trevigiano Servizi Srl** di Montebelluna **parere preventivo favorevole** espresso in data 13.08.2014 prot. n. 24339, pervenuto a questo Ente in data 13.01.2015 ns prot. n. 221;
 - **ARPAV**: nota conferma pareri ambientali espressi in commissione VIA, trasmessa in data 04/02/2015 prot. n. 727;
 - **Provincia di Treviso Settore Pianificazione e Viabilità** - **Parere favorevole con prescrizioni** espresso in data 16.01.2015 prot. n. 4567/2015, pervenuto a questo Ente in data 27.01.2015 ns prot. n. 551 in merito allo *"Spostamento accesso carraio, spostamento ed ampliamento di altro accesso con cambio destinazione d'uso lungo la S.P. 34 in Comune di Moriago della Battaglia"*;

Considerato che il parere favorevole, con le prescrizioni contenute nei pareri suddetti, espresso nella Conferenza di servizi decisoria del 18/02/2015 prot. n. 1176, costituisce adozione di variante

urbanistica conseguente all'approvazione del *“progetto per l'ampliamento e la riorganizzazione interna ed esterna di uno stabilimento agroindustriale per la macellazione, la lavorazione e la commercializzazione di carni bovine con potenziamento del depuratore e produzione di energia da fonti rinnovabili”*, in variante allo strumento urbanistico generale (PI vigente), ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010 ed ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 55/2012, da effettuarsi nell'ambito dello stabilimento Colomberotto S.p.A., sito in via Montegrappa, civ. 68/72;

Accertato che:

- in conformità con quanto stabilito dall'art. 4 della L.R. 55/2012 la variante adottata con la sopra citata Conferenza di servizi decisoria, e il relativo verbale, è stata depositata presso l'Ufficio Segreteria a decorrere dal 18/02/2015 per la durata di dieci (10) giorni consecutivi (ovvero fino al 28/02/2014) e tale deposito è stato reso noto mediante pubblicazione all'Albo Pretorio on line e sul sito del web del Comune di Moriago della Battaglia;
- in ottemperanza ai disposti dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013 si è, altresì, proceduto a pubblicare copia del verbale della Conferenza Decisoria prot. n. 1176 del 18/02/ all'interno della sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web istituzionale del Comune;

Preso atto che nei 20 giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito, ovvero il giorno 20/03/2015, non sono pervenute osservazioni presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Moriago della Battaglia;

Rilevato che ai fini del rilascio del provvedimento finale è necessario approvare la conseguente variante parziale al P.R.G. vigente ai sensi degli artt. 8 del D.P.R. 160/2010 e art. 4 della L.R. 55/2012;

Visto lo schema di convenzione urbanistica, sub. lett. a) disciplinante i rapporti tra la ditta Colomberotto S.p.A. ed il Comune di Moriago della Battaglia della Battaglia ai sensi dell'art. 5 della L.R. 55/2012, in relazione alla richiesta di attivazione della procedura di cui all'art. 8 del D.P.R. 160/2010;

Considerato che, ferme restando le prerogative ed obiettivi strategici a lungo termine indicate dagli strumenti urbanistici generali, la proposta della ditta costituisce migliorativo per il nuovo assetto planivolumetrico e organizzativo dell'azienda, oltre agli aspetti di sostenibilità ambientale dell'intervento proposto, che certamente migliora lo stato di fatto. Non da meno rilevanti le ricadute positive per la Comunità di Moriago, in termini di beneficio pubblico, evidenziato nella convenzione di cui all'art. 5 della L.R. n. 55/2012, che prevede una perequazione economica che verrà impiegata dall'Amministrazione Comunale per il cofinanziamento dell'importante intervento di adeguamento sismico delle scuole primarie di Moriago della Battaglia. Opera questa, che va ad aggiungersi all'impegno già assentito in sede di PUA di realizzare l'importante infrastruttura ciclo pedonale lungo la SP n. 34. Non meno importante la ricaduta in termini occupazionali che l'intervento produrrà per l'intero Quartier del Piave;

Preso atto che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, anche se non materialmente allegati ad essa, i seguenti documenti:

- verbale della conferenza di servizi decisoria tenutasi in data 18.02.2015, prot. n. 1176, con allegati i pareri degli enti coinvolti nonché i seguenti elaborati:
- Avviso pubblicazione verbale conferenza servizi (prot. n. 1181 del 18/02/2015);
- Il progetto presentato al SUAP del comune di Moriago della Battaglia, codice pratica **SUAP n. 01833410267-17062014-1517**, estremi **CCIAA_TV/TV- SUPRO/0038396** del 15/07/2014 e successiva protocollazione al n. 4425 del 17.07.2014 di questo Ente, composto dalla seguente documentazione progettuale:

	Documenti/Elaborati	N°	Nome elaborato	Nome file	Num. SUAP
A	DOCUMENTAZIONE VARIANTE URBANISTICA.				
A.1	Inquadramento strumenti urbanistici territoriali e comunali (PTRC, PTCP, PATI, PAT, PRG/PI ecc.) con legenda;	A.1	Inquadramento urbanistico	A1_InquadUrb.pdf.p7m	016
A.2	Raffronto strumento urbanistico vigente/variato (PRG 1:2000, progetto norma ex scheda PND7) con area soggetta a SUAP e allegate norme vigenti e norme di variante.	A.2	Raffronto urbanistico - vigente/variante	A2RaffrontoUrb.pdf.p7m	017
			Raffronto urbanistico scheda PND7 vigente e variata	A2_Tav1.pdf.p7m	018
A.3	Planimetria della sistemazione esterna (stato di fatto e di progetto) con individuate le superfici a standard (verde e parcheggi ai sensi art. 25 LR 61/85) e le opere di mitigazione ambientale, completa di una scheda riportante il dimensionamento di tali superfici e con i principali dati urbanistici di progetto (superficie fondiaria, superfici coperte, volumi, altezze, ecc.), scala 1:500;	A.3	Scheda norma PND7 variante - planimetria	A3_Tav1.pdf.p7m	019
A.4	Relazione progettuale riportante in particolare le motivazioni della variante urbanistica evidenziando le eventuali prospettive occupazionali (addetti attuali e futuri);	A.4	Relazione SUAP in variante (Art.4, L.r.55/2012)	A4_Rel_SUAP.pdf.p7m	020
A.5	Modifica accessi carrabili dalla S.P.34. Relazione tecnica e fotografica.	A.5	Modifica accessi carrabili dalla S.P.34. Relazione tecnica e fotografica.	A5_Rel_AccessiCarra bili.pdf.p7m	021
A.6	Elaborati per Parere del Genio Civile in merito valutazione di compatibilità idraulica (rif. DGRV n°1322/2006 e D.G.R.V. n°2948/2009);	/	Verifica di Compatibilità idraulica: - Relazione tecnica, linea fognaria acque meteoriche; - Tavv. da 1 a 5 (unico file pdf).	Invarianza colombe rotto.pdf.p7m 713ATVA050.pdf.p7m	022 023
A.7	V.Inc.A o dichiarazione di non incidenza sulle zone S.I.C. e Z.P.S. (Delibera G. Reg. del	/	V.Inc.A.o dichiarazione non incidenza su zone SIC-ZPS.	713ARVA0300_parte 1.pdf.p7m	024
				713ARVA0300_parte	025

	Veneto n. 2803/2002)			2.pdf.p7m	
A.1 0	Schema di Convenzione con il Comune per le opere di urbanizzazione/mitigazione.	A.10	Schema di Convenzione (Art.5- L.r.55/2012)- Superato	A10_SchemaConv.pdf.p7m	026
B	ISTANZA DI PDC				
B.1	Modulo Istanza e Allegati.	B.1.a	Modello richiesta Permesso di costruire.	B1_richiestaPdC.pdf.p7m	027
			Doc. d'Identità progettista	CI_Leopoldo_Sacson.pdf.p7m	028
			Doc. d'Identità richiedente	Ci_colomberotto.pdf.p7m	011/029
			Elenco elaborati	B1_elenco_elaborati.pdf.p7m	030
		B.1.b	Versamento diritti Segreteria, attestazione.	B1b_vers_dir_segr.pdf.p7m	012
B.2	Titolo a richiedere il PdC (disponibilità del bene)	/	Visura Colomberotto	B2a_visure_mappa_catasto.pdf.p7m	031
		/	Estratto Mappa Colomberotto		
		/	Visura ordinaria società di capitale, Colomberotto spa	B2b_visura_cameral e.pdf.p7m	032
		/	Titoli di proprietà.	B2c_titoli_proprieta.pdf.p7m	033
B.3	Relazione tecnica dettagliata dell'intervento (compresa la dimostrazione del rispetto dei dati tecnici per la zona territoriale di riferimento).	Relazione Relazione	Relazione tecnico illustrativa e verifica di rispondenza indici urbanistici. Dati metrici volumi superfici coperte.	B3_RelazioneTecnica.pdf.p7m	006/015/034
B.4	Tavole di progetto.	B.4/tav1a	Estratti inquadramento urbanistico	B4_Tav1a.pdf.p7m	035
		B.4/tav1b	Planimetria generale e Rilievo piano altimetrico scala 1:500.	B4_Tav1b.pdf.p7m	036
		B.4/tav1c	Individuazione ambito SUAP e proprietà,	B4_Tav1c.pdf.p7m	002/037
		B.4/tav1d	Pianta attacco a terra E PRIMO 1:200 SDF	B4_Tav1d.pdf.p7m	038
		B.4/Tav1e	PROSPETTI E SEZIONI SDF	B4_Tav1e_sdf.pdf.p7m	039
		B.4/tav2a	Pianta di progetto, piano terra.	B4_Tav2a.pdf.p7m	040
		B.4/tav2b	Pianta di progetto, piano primo/copertura.	B4_Tav2b.pdf.p7m	041
		B.4/tav3a	Prospetti/sezioni sc.1:200	B4_Tav3a.pdf.p7m	042
		B.4/tav4a	Tavola comparativa – pianta piano terra	B4_Tav4a.pdf.p7m	010/043

		B.4/t av4b	Tavola comparativa – pianta piano primo	B4_Tav4b.pdf.p7m	044
		B.4/t av4c	Tavola comparativa – prospetti/sezioni	B4_Tav4c.pdf.p7m	045
		B.4/t av5a	Planimetria sc. 1:200. Progetto sistemazioni esterne dell'area (mitigazioni)	B4_Tav5a.pdf.p7m	046
		B.4/t av5b	Progetto nuovi accessi	B4_Tav5b.pdf.p7m	005/0 47
B.5	Schemi grafici per il superamento delle barriere architettoniche e dichiarazione di conformità degli stessi alla L. 13/89 prevista dall'art. 8 all'Allegato "A" alla D.G.R. n. 509 del 02.03.2010	B.5a	Dichiarazione di conformità in materia di barriere architettoniche – L.13/89 Relazione tecnica di conformità in materia di barriere architettoniche – L.13/89 Schemi grafici – L.13/89	B5a_L13_89.pdf.p7m	048
B.6	Relazione tecnica ed elaborati grafici redatti in conformità all'art. 79 bis della L.R. 61/85 e delibera G.R.V. n. 97 del 31.01.2012, relativi alle misure preventive e protettive da predisporre negli edifici per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori di manutenzione in quota in condizioni di sicurezza. Aggiornare con ampliamento.	/	RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DGR 2774_09	RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DGR 2774_09.pdf.p7m	049
		/	ELABORATO LINEA VITA	ELABORATO LINEA VITA.pdf.p7m	050
		/	AUTOCERTIFICAZIONE LINEA VITA.	AUTOCERTIFICAZION E LINEA VITA.pdf.p7m	051
B.7	Documentazione fotografica.	B.7	Documentazione fotografica.	B7_Doc_fot.pdf.p7m	004/0 07/01 4
B.8	Scheda ULSS dettagliata relativa ai processi lavorativi e ai materiali	B.8	Relazione ULSS	B8_RelUlss.pdf.p7m	052
		B.8/t av1a	Planimetria allegata richiesta Parere ULSS.	B8_Tav01a.pdf.p7m	053
		B.8/t av1b	Planimetria allegata richiesta Parere ULSS.	B8_Tav01b.pdf.p7m	054
B.9	Progetto dell'impianto di trattamento, firmato da professionista abilitato, corredato dalla relazione tecnica dei sistemi di trattamento e dispersione utilizzati con relative piante e sezioni.	/	Relazione e tavv. – Ampliamento dell'impianto di depurazione acque reflue.	B9_ProgImpTratt.pdf .p7m	055
B.1 0	Documentazione dimostrante il rispetto norme sull'isolamento acustico (Relazione previsionale	/	Documentazione previsionale di Impatto Acustico	713ARVA0400_DPIA. pdf.p7m	056

	sull'impatto acustico con precisazioni sulle diverse zone urbanistiche presenti, produttiva, agricola, fasce di rispetto stradale). Aggiornare con ampliamento.		(D.P.I.A.).		
B.1 1	Relazione Geologica, Geotecnica e Sismica.	/	Relazione Geologica - Geotecnica.	Relazione geologica.pdf.p7m	057
		/	Relazione Sismica a Rifrazione - MASW – ReMi - HVSr	Relazione sismica.pdf.p7m	058
B.1 2	Schema accessibilità VVFF e impianto antincendio	/	RELAZIONE TECNICA PREVENZIONE INCENDI RICHIESTA DI VALUTAZIONE PROGETTO	0713PRVP0100_REL AZIONE.pdf.p7m	001
		/	Allegato: Tav.n.00	713PTVP0100_PLA.pdf.p7m	003
		/	Allegato: Tav.n.01	713PTVP0100_KEY.pdf.p7m	059
		/	Allegato: Tav.n.02	0713PTVP0200_PT.pdf.p7m	061
		/	Allegato: Tav.n.03	0713PTVP0200_PP.pdf.p7m	060
		/	Allegato: Tav.n.04	0713PTVP0300_prospetti_sezioni.pdf.p7m	062
		/	Mod.PIN 1-2012 – Richiesta di Valutazione del Progetto.	MOD.PIN1-2014-VALUTAZIONE PROGETTO.pdf.p7m	009
B.1 5	Studio viabilistico.	/	Studio viabilistico – Relazione.	SIEPTI4017_Relazione.pdf.p7m	063
		/	Studio viabilistico – Allegati.	SIEPTI4017_Allegati.pdf.p7m	064
C	VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE				
C.1	Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.).	/	Relazione parte 01.	713ARVA0100_SIA Parte 1.pdf.p7m	065
		/	Relazione parte 02.	713ARVA0100_SIA Parte 2.pdf.p7m	066
		/	Relazione parte 03.	713ARVA0100_SIA Parte 3.pdf.p7m	067
		/	Relazione parte 04.	713ARVA0100_SIA Parte 4.pdf.p7m	068
		/	Allegato grafico 01.	713ATVA0100.pdf.p7m	069
		/	Allegato grafico 02.	713ATVA0200.pdf.p7m	070
		/	Allegato grafico 03.	713ATVA0300.pdf.p7m	071
		/	Allegato grafico 04.	713ATVA0400.pdf.p7m	072

		/	Allegato grafico 05.	713ATVA0500.pdf.p7m	073
		/	Sintesi non tecnica.	713ARVA0200_Non tecnica.pdf.p7m	008
	INTEGRAZIONI 5 FEBBRAIO 2015				
	Schema di Convenzione con il Comune per le opere di urbanizzazione/mitigazione.	/	Schema di Convenzione (Art.5. L.r.55/2012).	Schema_Conv_SUAP_Colomberotto_05_02_15DEF.pdf.p7m	
	Computo metrico opere di mitigazione	/	Computo metrico opere di mitigazione	CME_opereVerdi.pdf.p7m	
	Piano di Monitoraggio Biologico con costi	/	Piano di Monitoraggio Biologico con Costi	20150107_Piano di monitoraggio Biologico con costi.pdf.p7m	
	Modello ISTAT	/		Mod_istat.pdf.p7m	
	INTEGRAZIONI 27 FEBBRAIO 2015				
	Relazione tecnica di cui all'articolo 28 della legge 9 gennaio 1991, n. 10, attestante la rispondenza alle prescrizioni in materia di contenimento del consumo energetico degli edifici	/	Relazione tecnica di cui all'articolo 28 della legge 9 gennaio 1991, n. 10, attestante la rispondenza alle prescrizioni in materia di contenimento del consumo energetico degli edifici	713MR100100.pdf.p7m	
	L.10 - Tav.02 - Schema topografico impianto termico, piano primo e secondo.	/	L.10 - Tav.02 - Schema topografico impianto termico, piano primo e secondo.	713MT100100.pdf.p7m	
	L.10 - Tav. 04 - Schema topografico impianto di ricambio aria.	/	L.10 - Tav. 04 - Schema topografico impianto di ricambio aria.	713MT100200.pdf.p7m	
	L.10 - Tav.05 - Schema sinottico centrale termica, nuovo blocco uffici.	/	L.10 - Tav.05 - Schema sinottico centrale termica, nuovo blocco uffici.	713MT100300.pdf.p7m	
	IMPIANTO ELETTRICO - RELAZIONE TECNICA	/	IMPIANTO ELETTRICO - RELAZIONE TECNICA	RT_PrgPRELIMINARE_COLOMBEROTTO_12.02.2015.pdf.p7m	
	IMPIANTO ELETTRICO - TAV01 - UNIFIL_MT SCHEMA UNIFILARE IMPIANTO MEDIA TENSIONE	/	IMPIANTO ELETTRICO - TAV01 - UNIFIL_MT SCHEMA UNIFILARE IMPIANTO MEDIA TENSIONE	Tav.01_PrgPRELIMINARE_COLOMBEROTTO_12.02.2015.pdf.p7m	
	IMPIANTO ELETTRICO - TAV02 - PLANIMETRIA GENERALE	/	IMPIANTO ELETTRICO - TAV02 - PLANIMETRIA GENERALE	Tav.02_PrgPRELIMINARE_COLOMBEROTTO_12.02.2015.pdf.p7m	
	IMPIANTO ELETTRICO - TAV03 - IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE, F.M. ILLUMINAZIONE	/	IMPIANTO ELETTRICO - TAV03 - IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE, F.M.	Tav.03_PrgPRELIMINARE_COLOMBEROTTO_12.02.2015.pdf.p7m	

	ORDINARIA E DI EMERGENZA		ILLUMINAZIONE ORDINARIA E DI EMERGENZA	m	
	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DOVUTO AL FULMINE - DISPOSITIVI PROTEZIONE		VALUTAZIONE DEL RISCHIO DOVUTO AL FULMINE - DISPOSITIVI PROTEZIONE	CF_PrgPRELIMINARE _COLOMBEROTTO_1 2.02.2015.pdf.p7m	

Visto il Verbale della Conferenza di servizi decisoria in data 18/02/2015 prot. N. 1176, allegato sub. lett. b);

Considerato che ai fini del rilascio del provvedimento autorizzativo finale si rende necessario approvare la variante urbanistica in oggetto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e art. 4 della L.R. 55/2012;

Udita la relazione introduttiva del Sindaco;

Dopo breve discussione nella quale sono intervenuti i consiglieri comunali soprariportati;

Rilevato che sulla proposta di cui alla presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, di cui all'art. 49 comma I, del D. Lgs 18. 8.2000 n. 267, dal Responsabile dell'Area Tecnica e SUAP e dal Responsabile dell'Ara Finanziaria;

CON VOTI favorevoli n. 5, contrari n. 2 (I Consiglieri Comunali De Conti Lina e Gai Roberto), astenuti n. 0, espressi per alzata di mano dai n. 7 Consiglieri Comunali presenti e votanti

D E L I B E R A

1. la premessa è parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto della determinazione favorevole della Conferenza di servizi, conclusa in data 18/2/2015 con prescrizioni, la quale costituisce proposta di variante al vigente strumento urbanistico;
3. di prendere atto che nei tempi di Legge non sono state presentate osservazioni alla variante urbanistica adottata mediante Conferenza di servizi decisoria dello Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Moriago della Battaglia del 18/02/2015, né entro (20/03/2015) né oltre i termini previsti dalla normativa urbanistica regionale vigente;
4. di approvare la variante urbanistica conseguente alle determinazioni della Conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, e nel rispetto delle prescrizioni impartite dagli enti competenti e recepite nel verbale di Conferenza di Servizi, allegato sub. Lett. B) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, inerente il progetto per *“l'ampliamento e la riorganizzazione interna ed esterna di uno stabilimento agroindustriale per la macellazione, la lavorazione e la commercializzazione di carni bovine con potenziamento del depuratore e produzione di energia da fonti rinnovabili”*, **in variante allo strumento urbanistico generale (PI vigente), presentato dalla ditta COLOMBEROTTO S.P.A.** Via Montegrappa, 68/72 Moriago Della Battaglia (TV) sul terreno censito in comune di Moriago della Battaglia C.T. F. 4 mapp. N. 652, 649, 33, 34, 35, 36, 359 3 396, per complessivi 55.447 mq;
5. di dare atto che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, anche se non materialmente allegati ad essa i seguenti atti progettuali depositati presso lo Sportello Unico Attività Produttive:
 - verbale della conferenza di servizi decisoria tenutasi in data 18/02/2015, prot. n. 1179, con allegati i pareri degli enti coinvolti nonché i seguenti elaborati:
 - Avviso pubblicazione verbale conferenza servizi;

- Il progetto presentato al SUAP del comune di Moriago della Battaglia, codice pratica **SUAP n. 01833410267-17062014-1517**, estremi **CCIAA_TV/TV- SUPRO/0038396** del 15/07/2014 e successiva protocollazione al n. 4425 del 17.07.2014 di questo Ente, e relative integrazioni, che risulta pertanto composto dalla seguente documentazione progettuale:

	Documenti/Elaborati	N°	Nome elaborato	Nome file	Num. SUAP
A	DOCUMENTAZIONE VARIANTE URBANISTICA.				
A.1	Inquadramento strumenti urbanistici territoriali e comunali (PTRC, PTCP, PATI, PAT, PRG/PI ecc.) con legenda;	A.1	Inquadramento urbanistico	A1_InquadUrb.pdf.p7m	016
A.2	Raffronto strumento urbanistico vigente/variato (PRG 1:2000, progetto norma ex scheda PND7) con area soggetta a SUAP e allegate norme vigenti e norme di variante.	A.2	Raffronto urbanistico - vigente/variante	A2RaffrontoUrb.pdf.p7m	017
			Raffronto urbanistico scheda PND7 vigente e variata	A2_Tav1.pdf.p7m	018
A.3	Planimetria della sistemazione esterna (stato di fatto e di progetto) con individuate le superfici a standard (verde e parcheggi ai sensi art. 25 LR 61/85) e le opere di mitigazione ambientale, completa di una scheda riportante il dimensionamento di tali superfici e con i principali dati urbanistici di progetto (superficie fondiaria, superfici coperte, volumi, altezze, ecc.), scala 1:500;	A.3	Scheda norma PND7 variante - planimetria	A3_Tav1.pdf.p7m	019
A.4	Relazione progettuale riportante in particolare le motivazioni della variante urbanistica evidenziando le eventuali prospettive occupazionali (addetti attuali e futuri);	A.4	Relazione SUAP in variante (Art.4, L.r.55/2012)	A4_Rel_SUAP.pdf.p7m	020
A.5	Modifica accessi carrabili dalla S.P.34. Relazione tecnica e fotografica.	A.5	Modifica accessi carrabili dalla S.P.34. Relazione tecnica e fotografica.	A5_Rel_AccessiCarra bili.pdf.p7m	021
A.6	Elaborati per Parere del Genio Civile in merito valutazione di compatibilità idraulica (rif. DGRV n°1322/2006 e D.G.R.V. n°2948/2009);	/	Verifica di Compatibilità idraulica: - Relazione tecnica, linea fognaria acque meteoriche; - Tavv. da 1 a 5 (unico	Invarianza colombe rotto.pdf.p7m 713ATVA050.pdf.p7m	022 023

			file pdf).		
A.7	V.Inc.A o dichiarazione di non incidenza sulle zone S.I.C. e Z.P.S. (Delibera G. Reg. del Veneto n. 2803/2002)	/	V.Inc.A.o dichiarazione non incidenza su zone SIC-ZPS.	713ARVA0300_parte 1.pdf.p7m 713ARVA0300_parte 2.pdf.p7m	024 025
A.10	Schema di Convenzione con il Comune per le opere di urbanizzazione/mitigazione.	A.10	Schema di Convenzione (Art.5. L.r.55/2012). Superato	A10_SchemaConv.pdf.p7m	026
B	ISTANZA DI PDC				
B.1	Modulo Istanza e Allegati.	B.1.a	Modello richiesta Permesso di costruire.	B1_richiestaPdC.pdf.p7m	027
			Doc. d'Identità progettista	Cl_Leopoldo_Sacson.pdf.p7m	028
			Doc. d'Identità richiedente	Ci_colomberotto.pdf.p7m	011/029
			Elenco elaborati	B1_elenco_elaborati.pdf.p7m	030
		B.1.b	Versamento diritti Segreteria, attestazione.	B1b_vers_dir_segr.pdf.p7m	012
B.2	Titolo a richiedere il PdC (disponibilità del bene)	/	Visura Colomberotto	B2a_visure_mappa_catasto.pdf.p7m	031
		/	Estratto Mappa Colomberotto		
		/	Visura ordinaria società di capitale, Colomberotto spa	B2b_visura_camerale.pdf.p7m	032
		/	Titoli di proprietà.	B2c_titoli_proprieta.pdf.p7m	033
B.3	Relazione tecnica dettagliata dell'intervento (compresa la dimostrazione del rispetto dei dati tecnici per la zona territoriale di riferimento).	Relazione Relazione	Relazione tecnico illustrativa e verifica di rispondenza indici urbanistici. Dati metrici volumi superfici coperte.	B3_RelazioneTecnica.pdf.p7m	006/015/034
B.4	Tavole di progetto.	B.4/tav1a	Estratti inquadramento urbanistico	B4_Tav1a.pdf.p7m	035
		B.4/tav1b	Planimetria generale e Rilievo piano altimetrico scala 1:500.	B4_Tav1b.pdf.p7m	036
		B.4/tav1c	Individuazione ambito SUAP e proprietà,	B4_Tav1c.pdf.p7m	002/037
		B.4/tav1d	Pianta attacco a terra E PRIMO 1:200 SDF	B4_Tav1d.pdf.p7m	038
		B.4/Tav1e	PROSPETTI E SEZIONI SDF	B4_Tav1e_sdf.pdf.p7m	039
		B.4/tav2a	Pianta di progetto, piano terra.	B4_Tav2a.pdf.p7m	040
		B.4/tav2b	Pianta di progetto, piano	B4_Tav2b.pdf.p7m	041

			primo/copertura.		
		B.4/t av3a	Prospetti/sezioni sc.1:200	B4_Tav3a.pdf.p7m	042
		B.4/t av4a	Tavola comparativa – pianta piano terra	B4_Tav4a.pdf.p7m	010/0 43
		B.4/t av4b	Tavola comparativa – pianta piano primo	B4_Tav4b.pdf.p7m	044
		B.4/t av4c	Tavola comparativa – prospetti/sezioni	B4_Tav4c.pdf.p7m	045
		B.4/t av5a	Planimetria sc. 1:200. Progetto sistemazioni esterne dell'area (mitigazioni)	B4_Tav5a.pdf.p7m	046
		B.4/t av5b	Progetto nuovi accessi	B4_Tav5b.pdf.p7m	005/0 47
B.5	Schemi grafici per il superamento delle barriere architettoniche e dichiarazione di conformità degli stessi alla L. 13/89 prevista dall'art. 8 all'Allegato "A" alla D.G.R. n. 509 del 02.03.2010	B.5a	Dichiarazione di conformità in materia di barriere architettoniche – L.13/89 Relazione tecnica di conformità in materia di barriere architettoniche – L.13/89 Schemi grafici – L.13/89	B5a_L13_89.pdf.p7m	048
B.6	Relazione tecnica ed elaborati grafici redatti in conformità all'art. 79 bis della L.R. 61/85 e delibera G.R.V. n. 97 del 31.01.2012, relativi alle misure preventive e protettive da predisporre negli edifici per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori di manutenzione in quota in condizioni di sicurezza. Aggiornare con ampliamento.	/	RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DGR 2774_09	RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DGR 2774_09.pdf.p7m	049
		/	ELABORATO LINEA VITA	ELABORATO LINEA VITA.pdf.p7m	050
		/	AUTOCERTIFICAZIONE LINEA VITA.	AUTOCERTIFICAZION E LINEA VITA.pdf.p7m	051
B.7	Documentazione fotografica.	B.7	Documentazione fotografica.	B7_Doc_fot.pdf.p7m	004/0 07/01 4
B.8	Scheda ULSS dettagliata relativa ai processi lavorativi e ai materiali	B.8	Relazione ULSS	B8_RelUlss.pdf.p7m	052
		B.8/t av1a	Planimetria allegata richiesta Parere ULSS.	B8_Tav01a.pdf.p7m	053
		B.8/t av1b	Planimetria allegata richiesta Parere ULSS.	B8_Tav01b.pdf.p7m	054
B.9	Progetto dell'impianto di trattamento, firmato da professionista abilitato, corredato dalla relazione tecnica dei sistemi di trattamento e dispersione	/	Relazione e tavv. – Ampliamento dell'impianto di depurazione acque reflue.	B9_ProgImpTratt.pdf .p7m	055

	utilizzati con relative piante e sezioni.				
B.1 0	Documentazione dimostrante il rispetto norme sull'isolamento acustico (Relazione previsionale sull'impatto acustico con precisazioni sulle diverse zone urbanistiche presenti, produttiva, agricola, fasce di rispetto stradale). Aggiornare con ampliamento.	/	Documentazione previsionale di Impatto Acustico (D.P.I.A.).	713ARVA0400_DPIA.pdf.p7m	056
B.1 1	Relazione Geologica, Geotecnica e Sismica.	/	Relazione Geologica - Geotecnica.	Relazione geologica.pdf.p7m	057
		/	Relazione Sismica a Rifrazione - MASW – ReMi - HVSR	Relazione sismica.pdf.p7m	058
B.1 2	Schema accessibilità VVFF e impianto antincendio	/	RELAZIONE TECNICA PREVENZIONE INCENDI RICHIESTA DI VALUTAZIONE PROGETTO	0713PRVP0100_REL AZIONE.pdf.p7m	001
		/	Allegato: Tav.n.00	713PTVP0100_PLA.pdf.p7m	003
		/	Allegato: Tav.n.01	713PTVP0100_KEY.pdf.p7m	059
		/	Allegato: Tav.n.02	0713PTVP0200_PT.pdf.p7m	061
		/	Allegato: Tav.n.03	0713PTVP0200_PP.pdf.p7m	060
		/	Allegato: Tav.n.04	0713PTVP0300_prospetti_sezioni.pdf.p7m	062
		/	Mod.PIN 1-2012 – Richiesta di Valutazione del Progetto.	MOD.PIN1-2014-VALUTAZIONE PROGETTO.pdf.p7m	009
B.1 5	Studio viabilistico.	/	Studio viabilistico – Relazione.	SIEPTI4017_Relazione.pdf.p7m	063
		/	Studio viabilistico – Allegati.	SIEPTI4017_Allegati.pdf.p7m	064
C	VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE				
C.1	Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.).	/	Relazione parte 01.	713ARVA0100_SIA Parte 1.pdf.p7m	065
		/	Relazione parte 02.	713ARVA0100_SIA Parte 2.pdf.p7m	066
		/	Relazione parte 03.	713ARVA0100_SIA Parte 3.pdf.p7m	067
		/	Relazione parte 04.	713ARVA0100_SIA Parte 4.pdf.p7m	068
		/	Allegato grafico 01.	713ATVA0100.pdf.p7	069

			m	
	/	Allegato grafico 02.	713ATVA0200.pdf.p7m	070
	/	Allegato grafico 03.	713ATVA0300.pdf.p7m	071
	/	Allegato grafico 04.	713ATVA0400.pdf.p7m	072
	/	Allegato grafico 05.	713ATVA0500.pdf.p7m	073
	/	Sintesi non tecnica.	713ARVA0200_Non tecnica.pdf.p7m	008
	INTEGRAZIONI 5 FEBBRAIO 2015			
	/	Schema di Convenzione con il Comune per le opere di urbanizzazione/mitigazione.	Schema_Conv_SUAP_Colomberotto_05_02_15DEF.pdf.p7m	
	/	Computo metrico opere di mitigazione	CME_opereVerdi.pdf.p7m	
	/	Piano di Monitoraggio Biologico con costi	20150107_Piano di monitoraggio Biologico con costi.pdf.p7m	
	/	Modello ISTAT	Mod_istat.pdf.p7m	
	INTEGRAZIONI 27 FEBBRAIO 2015			
	/	Relazione tecnica di cui all'articolo 28 della legge 9 gennaio 1991, n. 10, attestante la rispondenza alle prescrizioni in materia di contenimento del consumo energetico degli edifici	713MR100100.pdf.p7m	
	/	L.10 - Tav.02 - Schema topografico impianto termico, piano primo e secondo.	713MT100100.pdf.p7m	
	/	L.10 - Tav. 04 - Schema topografico impianto di ricambio aria.	713MT100200.pdf.p7m	
	/	L.10 - Tav.05 - Schema sinottico centrale termica, nuovo blocco uffici.	713MT100300.pdf.p7m	
	/	IMPIANTO ELETTRICO - RELAZIONE TECNICA	RT_PrgPRELIMINARE_COLOMBEROTTO_12.02.2015.pdf.p7m	
	/	IMPIANTO ELETTRICO - TAV01 - UNIFIL_MT SCHEMA UNIFILARE IMPIANTO MEDIA TENSIONE	Tav.01_PrgPRELIMINARE_COLOMBEROTTO_12.02.2015.pdf.p7m	

	IMPIANTO ELETTRICO - TAV02 - PLANIMETRIA GENERALE	/	IMPIANTO ELETTRICO - TAV02 - PLANIMETRIA GENERALE	Tav.02 PrgPRELIMINARE COLOMBEROTTO 12.02.2015.pdf.p7m	
	IMPIANTO ELETTRICO - TAV03 - IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE, F.M. ILLUMINAZIONE ORDINARIA E DI EMERGENZA	/	IMPIANTO ELETTRICO - TAV03 - IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE, F.M.ILLUM. ORDINARIA E DI EMERGENZA	Tav.03 PrgPRELIMINARE COLOMBEROTTO 12.02.2015.pdf.p7m	
	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DOVUTO AL FULMINE - DISPOSITIVI PROTEZIONE		VALUTAZIONE DEL RISCHIO DOVUTO AL FULMINE - DISPOSITIVI PROTEZIONE	CF PrgPRELIMINARE COLOMBEROTTO 12.02.2015.pdf.p7m	

6. di approvare lo schema di convenzione urbanistica, allegato alla presente deliberazione sub. A) per farne parte integrante e sostanziale, disciplinante i rapporti tra la Ditta richiedente la variante e il Comune, in relazione alla attivazione della procedura di sportello unico di cui al D.P.R. 160/2010;
7. di dare mandato e autorizzare, per quanto di competenza, il Responsabile dell'Area n. 3, geom. Loris DALTO, a sottoscrivere con la parte privata la convenzione su indicata contestualmente autorizzandolo ad apportarvi previamente eventuali correzioni ed integrazioni che si rendessero necessarie ma tali peraltro da non modificare gli elementi sostanziali dell'accordo medesimo nello schema qui approvato;
8. di precisare che le competenze derivanti dalla presente deliberazione spettano al Responsabile dello S.U.A.P. del Comune di Moriago della Battaglia;
9. di dare atto che ai sensi dell'art. 18 c. 6 della L.R. 11/2004 e s.m.i. la variante al PI approvata con la presente deliberazione diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del Comune;
10. di dare atto che è stato dato corso agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti dall'art. 39 del D.Lgs. 14.03.2013, n. 267/2000 e che gli elaborati oggetto di variante come individuati al precedente punto 5 sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di Moriago della Battaglia: "Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio – PUA Colomberotto".

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON VOTI favorevoli n. 5, contrari n. 2 (I Consiglieri Comunali De Conti Lina e Gai Roberto), astenuti n. 0, espressi per alzata di mano dai n. 7 Consiglieri Comunali presenti e votanti

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE
TONELLO GIUSEPPE

IL SEGRETARIO COMUNALE
SOMMAVILLA VAILE

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124, comma I del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Si certifica che copia del presente verbale viene affissa in data odierna all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi.

Addì 17-04-2015

Il Funzionario incaricato
Mariagrazia Pansolin

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Visti gli atti d'ufficio,

S I A T T E S T A

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune a norma delle vigenti disposizioni di legge, per cui la stessa È DIVENUTA ESECUTIVA, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il giorno .

Lì,

Il Funzionario incaricato
Mariagrazia Pansolin